

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 17 Ottobre 2018

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Interrogazione consiliare urgente in materia di igiene urbana per pericoli ambiente e aumento Tari. Prot. 40153 del 18/09/2018. (Consigliere: Spina)	3
N.2 - Interrogazione consiliare urgente in materia di contenzioso con richiesta di risposta scritta. Prot. 42122 del 27/09/2018 (Consigliere: Spina).....	7
N.3 - Interrogazione consiliare urgente in materia di organizzazione del personale con richiesta risposta scritta. Prot. 41012 del 27/09/2018 (Consigliere: Spina).	10
N.4 - Interrogazione consiliare urgente in materia di orari di utilizzo degli impianti sportivi con richiesta di risposta scritta. Prot. 42711 del 2/10/2018	13



CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

Punto n.1

N.1 - Interrogazione consiliare urgente in materia di igiene urbana per pericoli ambiente e aumento Tari. Prot. 40153 del 18/09/2018. (Consigliere: Spina)

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Casella

Volevo ricordare che chiaramente non è previsto il numero legale, tantomeno il gettone di presenza e che le assenze non fanno cumulo in base all'articolo 25 quindi non vanno giustificate. Voglio ricordare ai sensi del regolamento la tempistica per la presentazione dell'interrogazione: cinque minuti per l'interpellante, cinque minuti per l'amministrazione per la dovuta risposta e ulteriori due minuti da parte dell'interpellante per dire se è soddisfatto o meno della risposta. Primo punto. A Lei la parola.

Consigliere Spina

Grazie Presidente, grazie ai consiglieri comunali che onorano con la loro presenza questo consiglio comunale che è atipico ma è previsto dal punto di vista regolamentare, è un po' come quelle adunanze del Parlamento dove si discute delle interrogazioni parlamentari soltanto e quindi c'è la possibilità di interagire. Presidente, io chiedo che su questo punto e sul punto delle strutture sportive, come da regolamento, si possano raddoppiare i tempi di discussione. Ritengo importante che ci sia la possibilità di dal sottoscritto che dell'amministrazione comunale un contraddittorio ed un momento di confronto. Peccato che non sia possibile un confronto con tutti i consiglieri di questa città perché purtroppo abbiamo più volte invocato e richiesto che ci fosse la possibilità di un consiglio comunale ordinario, abbiamo cercato di introitare la discussione dell'igiene attraverso questa discussione. Io l'ho proposta formalmente e non sono soddisfatto per niente della risposta che ho ricevuto dal punto di vista dell'amministrazione comunale perché non mi viene detto nulla circa quelli che sono gli oggetti dell'interrogazione e ho ricevuto addirittura come risposta il mio esposto fatto al Comandante. Io stesso non avevo bisogno di interagire attraverso una interrogazione consiliare per poter avere copia della mia denuncia. Devo dire che ho preso atto con grande piacere che quell'esposto è servito a fare una bonifica e soprattutto ha fatto capire che oltre alla bonifica bisogna anche procedere alle caratterizzazioni perché la risposta che avevo avuto inizialmente dal responsabile era che rispetto a quelle indicazioni di incendi di fuochi di diossina della città che continuano oggi a permeare l'aria della città, è diventata invivibile molto spesso la sera e soprattutto verso la zona Crosta-Via Andria arrivano segnalazioni costanti di fuochi che non si riesce a capire da dove provengano. Questa è una cosa che ho visto che solo ora inizia a diventare oggetto di attenzione e devo dire che forse si è valutato l'inizio di questo percorso amministrativo e si è sottovalutato. Oggi che sottoponevo all'attenzione del Consiglio Comunale era: noi oggi abbiamo un capitolato in atto, è l'offerta tecnica della prima ditta che si aggiudicò il servizio di igiene urbana. Questa ditta fa delle prestazioni che valgono circa 500.000 euro al mese. In questo canone, io continuo a dirlo, vedo che non si scuote nessuno su questo tema: se un cittadino dovesse spendere 1,50 euro in più al mese giustamente staremmo qui tutti quanti a strapparci i vestiti, invece noi paghiamo circa 150.000 euro in più al mese per gli investimenti che la ditta non può fare perché non ha una prospettiva contrattuale a lungo termine. In più abbiamo degli impegni contrattuali: prestazioni straordinarie, abbiamo la necessità che ci siano isole ecologiche da gestire che la ditta non gestisce. Ci sono isole ecologiche che c'erano prima quella via Andria e l'altra prevista negli ultimi mesi che sono state tolte. Non ce ne sono altre in sostituzione. L'ultima riduzione di prezzo senza dare colpe a chi gestisce ma perché c'erano delle discrepanze rispetto alla prestazione contrattuale, risalgono a settembre 2017. L'ultimo mese della mia amministrazione, dopodiché sono arrivate fatture tranquille con tutto l'importo contrattuale e in più c'è anche un debito fuori bilancio sull'igiene di cui io non trovo traccia qui. Io sto aspettando ancora la risposta del Dirigente circa quei 626.000 euro di incremento nel bilancio che erano destinati a



CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

pagare due fatture della ditta Ambiente 2.0 di cui si sono perse le tracce e nel nostro riequilibrio parlavamo ancora di questo. È l'occasione per potercelo dire: che facciamo? È possibile avere un rapporto di questa natura non contrattualizzato a Bisceglie e non si procede a una decisione che può essere qualsiasi decisione che abbia un supporto del diritto, ma va presa. Stare in queste condizioni è assurdo. Perché né è motivata la ditta, né può essere il cittadino in grado oggi di subire una qualsiasi logica di prestazione negativa perché questa diventa un'amministrazione allegra nella gestione economica perché non ci può essere un pendant nella prestazione da un punto di vista poi del servizio. Quindi non ci sono motivazioni, non sappiamo i costi, non ci sono investimenti e continuano a proliferare un po' dappertutto queste discariche a cielo aperto. Abbiamo visto in Via Andria domenica mattina, è stato un risveglio per i biscegliesi rientrare nella città si trova questi cumuli di rifiuti perché lì non c'è più l'isola ecologica. Come intendiamo arginare...l'amministrazione oggi cosa dice ai consiglieri qui presenti che onorano con la loro presenza questo consiglio comunale? Intende l'amministrazione procedere ancora in queste condizioni? Vuole fare uno scorrimento di graduatoria? Vuole azzerare tutto e fare una nuova gara? Vuole contrattualizzare quelli presenti? Sono tante scelte politiche che si possono fare sulle quali noi non interferiremo perché ogni scelta comporta dei rischi e delle situazioni che sono imprevedibili però dobbiamo decidere. Non decidere significa che sta facendo un danno economico. Se la Corte dei Conti dovesse domani mattina svegliarsi e dire "Per quale ragione da un anno e mezzo state andando in questa maniera?". Perché questa città non decide cosa fare su questo tema? Sappiamo bene che per l'ANAC il precontenzioso può durare due anni, tre anni. Ma l'ANAC ci può dare un'indicazione, non può essere il pretesto per non decidere. Bisogna prendere delle decisioni. Capisco che sono decisioni a rischio, in questi 12 anni nella mia vita amministrativa ho dovuto scegliere e devo dire che abbiamo scelto delle cose che non hanno prodotto danni come le varie sentenze hanno detto. Ma purtroppo in un contesto assolutamente instabile, in un contesto dove i soggetti che erogano prestazioni spesso hanno problemi di fallimenti, di radiazioni dall'albo e le leggiamo ogni giorno, non è il caso della gestione attuale però abbiamo una situazione in questo momento che non ci dà serenità e non ci permette nemmeno di adeguare il progetto. Che facciamo dei mastelli? Li ha voluti Spina. Li vogliamo cambiare i mastelli? Si possono cambiare. Se poi i mastelli sono la scelta più giusta per elevare la differenziata, li dobbiamo tenere. Continuo a leggere oggi post che sono indecenti perché scaricano sull'amministrazione di un anno fa i problemi che sono presenti oggi nella città. Non dico che non ci possano essere delle responsabilità politiche ma è certo che chi sta oggi le può risolvere e può adottare le decisioni che ritiene più opportune. In questo momento spero oggi di avere risposte su questi temi, spero che non si giri attorno perché se poi diventa inutile questa interlocuzione e questo discorso ditecelo perché eviteremo di fare interrogazioni e poi non sappiamo più come procedere per fare il nostro lavoro di minoranza. È venuto meno il confronto, ogni situazione di tentativi di collaborazione istituzionale che sono stati elusi e frustrati da un atteggiamento qualche volta tra il sordo e l'arrogante dall'amministrazione comunale, io penso che all'opposizione poi manchino pochi strumenti per poter fare il proprio ruolo. Non ce ne vogliate, noi siamo qui purtroppo per fare questa cosa e io sono uno di quelli che ha sempre interpretato con chiarezza le sue funzioni sia quando ho governato che quando farò opposizione. Non mi nasconderò dietro un dito e non farò doppi giochi o altre questioni trasversali a danno dei cittadini. Grazie.

Presidente Casella

La ringrazio Consigliere. Chiaramente abbiamo consentito, visto l'importanza del punto, il raddoppio dei tempi da cinque a dieci minuti, idem dicasi per la risposta in questo caso dell'amministrazione sulla base della sua interrogazione. Prego Assessore Consiglio.

Assessore Consiglio

Grazie Presidente. Rispondo io all'Avvocato Spina in relazione all'interrogazione sui rifiuti evidenziando che non era stata chiesta una risposta scritta quindi siamo qui stasera a rispondere alle domande da lui evidenziate con l'interrogazione. In relazione all'intenzione da parte di questa amministrazione di procedere alla sottoscrizione di un contratto con un gestore di igiene urbana, questo è certo che l'amministrazione vuole sottoscrivere un contratto. Ma come ben sa l'Avvocato Spina, è stato chiesto un precontenzioso all'ANAC nell'aprile 2018. E proprio perché a settembre non era arrivata nessuna comunicazione abbiamo chiesto ed ottenuto un'udienza dall'ANAC in modo tale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

da sollecitare in modo puntuale quella che è la risposta. Ci hanno accolto e siamo stati io, il Sindaco e l'Avvocato Ingravalle in modo tale da sollecitare l'ANAC, esporre i fatti che hanno portato alla richiesta di contenzioso e nel verbale che ne è scaturito, l'ANAC naturalmente ha evidenziato in modo puntuale che, visto che ci sono queste tre annotazioni alla Sangalli quando è stata fatta la richiesta di scorrimento della graduatoria, è bene che si verifichi puntualmente se queste annotazioni sono avvenute dopo o prima l'aggiudicazione della gara alla Camassa. Perché questo è dirimente rispetto al fatto che la Sangalli doveva comunicare la presenza di alcuni pregiudizievoli dei propri amministratori o meno. Questo verbale ovviamente è arrivato a fine agosto, il Dottor Dell'Olio ha dato ora indicazione di richiesta puntuale di parere dall'ufficio legale e siamo in attesa di riscontro dall'ufficio legale sull'esistenza o meno di queste pregiudizievoli per escludere o meno la Sangalli dalla graduatoria e passare alla successiva. Abbiamo dato anche indicazione al Dottor Dell'Olio di esaminare sia la posizione della terza classificata la Sangalli e anche della quarta in modo tale da evitare ogni problema successivo qualora la Sangalli non dovesse avere i requisiti. Siamo stati anche all'ARO, dal Dottor Grandalano proprio per evidenziare la problematica e capire l'ARO come si sta muovendo. Ieri abbiamo avuto un'ulteriore riunione con il sub commissario dell'ARO Bisceglie Trani Barletta che ci sta sollecitando sui tempi e si sta procedendo ad una accelerazione proprio per arrivare ad un gestore unico dell'ARO. È nostra intenzione procedere nei termini di legge proprio per evitare ulteriori problemi ed ulteriori contenziosi che sicuramente si possano evitare. Per quanto riguarda l'eliminazione delle isole ecologiche quelle mobili: sono state per il momento tolte dalle zone in cui erano state posizionate perché queste isole ormai girovagavano per la città. Ricordo che inizialmente sono state in Via Ruvo, in Via Federico di Svevia, Via Londra, Via Macchione, Via Andria e in tutti i casi si sono verificati gli accumuli indiscriminati di rifiuti proprio perché non erano puntualmente custodite dai dipendenti dell'Ambiente 2.0. Abbiamo pertanto deciso per il momento di toglierle e farle avere quella funzione iniziale che dovevano avere: quella di supporto all'incentivazione della raccolta differenziata infatti stiamo parlando anche con le scuole per cercare di mettere le isole all'interno di istituti e promuovere momenti di raccolta differenziata e nel frattempo abbiamo dato la possibilità a quelle che erano le case sparse, cioè quelle case non servite in maniera puntuale, di poter conferire i rifiuti alle isole ecologiche esistenti. Via Padre Kolbe e Carrara Salsello. Per quanto riguarda i dati della green card, la green card dopo numerosi solleciti i dati effettivi della green card ci sono arrivati il 25 settembre 2018 relativi al 2017. Per di più, i dati che ci hanno comunicato non riguardano punti accumulati da ciascun utente ma ci sono dei punti che non abbiamo ancora capito come sono stati calcolati. Abbiamo richiesto chiarimenti e adesso siamo in attesa di avere informazioni proprio perché è nostra intenzione procedere al pagamento della green card relativa all'anno 2017 anche se qui mancano i primi tre mesi dell'anno 2017 che fanno riferimento a Camassa. E quindi è un ulteriore problema che si deve verificare. Una cosa particolare è che comunque nel bilancio del 2018 non era stata accostata nessuna voce in relazione a quella che è la premialità della green card. Per la proliferazione di incendi e rifiuti, è chiaro che questo non è un problema che è nato oggi, è un problema che si è sempre verificato e che coinvolge tutta la città. Noi ci siamo attivati sia con le forze dell'ordine, sia con ulteriori convenzioni, con le guardie campestri e con le guardie ambientali ed è chiaro che si richiede anche l'intervento e il sollecito da parte dei cittadini proprio per evidenziarci queste situazioni di difficoltà e di pericolo. Gli eventi che si sono verificati a fine agosto anche perché abbiamo fatto determinati prelievi e coinvolto l'ASL non hanno prodotto alcun elemento di tossicità per l'ambiente. E quindi da questo punto di vista non ritengo ci debbano essere particolari problemi per la salute pubblica e all'ARPA, certo. Abbiamo parlato anche con l'ARPA. In ultimo, per quanto riguarda il discorso degli ipotetici debiti fuori bilancio, non si tratta di debiti fuori bilancio ma sono state appostate delle somme a due voci particolari di spesa nell'ambito della gestione dei rifiuti. Il maggior trasporto alle discariche è questo famoso secondo passaggio che secondo noi non è dovuto e secondo l'azienda che ci ha fatturato. Dai conti che abbiamo avuto, intanto il secondo passaggio è da escludere e non pagheremo un euro relativo al secondo passaggio. Per quanto riguarda il costo del trasporto come è stato pagato già nel 2017, provvederemo, anche se abbiamo chiesto un parere pro vertiate all'ESPER che hanno fatto il capitolato perché non capiamo bene che cosa si intende per 120 km se solo andata, andata e ritorno o altro. Aspettiamo questo riscontro, le somme sono già accantonate e quindi non produrranno alcun debito, per di più ci siamo recati all'AGER e fino a dicembre conferiremo in un impianto a 109 km da Bisceglie. Quindi dopo un anno e mezzo siamo riusciti a portare questa soglia sotto i 120 km con ulteriore risparmio per le casse comunali. Grazie a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

Presidente Casella

Si, prego Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Grazie Presidente. Non dirò "Sono contento" "non sono contento" perché quando si risponde, anche l'amministrazione capisce se è stata esaustiva o meno la risposta. Dico semplicemente che io ero fermo al parere del Dottor Pedone il giorno del riequilibrio dove si diceva che quella posta di 626.000 euro era una posta destinata al pagamento di due fatture che erano state emesse. E se ci sono due fatture emesse che non rientrano nel contratto di base, ritorniamo a dire la stessa cosa: si tratta di un debito fuori bilancio. Tanto che, lo ripeto perché qualcuno non lo avrebbe inteso bene a mille orecchie, c'è un altro atto identico che viene portato come debito fuori bilancio non ancora da portare ma già finanziato, sempre relativo alla questione in termini di trasporti. Di natura identica ad una delle due fatture che portiamo oggi. Se il Dottor Pedone nella manovra ha inserito i 626.000 euro e ci ha tranquillizzato dicendo che se si dovessero pagare quelle somme, sono somme destinate a venire in consiglio comunale come debito fuori bilancio, mi spaventa il fatto che si voglia ancora eludere questo principio e pensare che si possa risolvere il problema attraverso un altro modo di intendere l'estinzione di queste obbligazioni. È molto opportuno che si faccia presto questa verifica perché 626.000 euro perché non li destiniamo ad altre attività se non servono all'igiene urbana? Non è che ce li teniamo là. Meglio farlo oggi come scelta politica. Sarebbe molto opportuno ripristinare le green card. Lo dico subito in consiglio comunale che si avvieranno le class action se per caso non verranno pagate le green card ai cittadini già maturate. Attenzione, lo dico subito così evitiamo. Quella è come per il consumatore una promessa, e le promesse vanno mantenute da un'amministrazione. Se non si vuole fare più la green card abbiate il coraggio di dirlo ai biscegliesi attraverso un pubblico manifesto. Perché c'è gente che continua a raccogliere punti e c'è gente. Ma che facciamo, una truffa legalizzata? Attenzione, domani scatta un meccanismo di questo genere e diventa pericoloso. Cercate di essere chiari. Se la green card non la vogliamo fare, è inutile dire "Non è stata programmata all'inizio dell'anno". Poi ci saranno fino al 30 novembre possibilità di fare assestamenti e possiamo andare anche oltre per le questioni di altra natura. Mi auguro veramente che si faccia chiarezza in materia di green card e soprattutto che i debiti fuori bilancio vengano messi a nudo. Non è possibile che facevamo debiti fuori bilancio ogni mese e oggi non si fanno più riconoscimenti. Cioè diciamo che esistono e non si portano al riconoscimento. Questa è una cosa gravissima che sta accadendo in questo momento. Non dobbiamo invertire il trend. O i debiti spariscono per effetto di una programmazione mirata e specifica e noi diremo "Bravi"; oppure attenzione perché si tratta di nascondere debiti fuori bilancio per attendere tempi migliori. Ci sono 626.000 euro che sono stati portati per finanziare una spesa non contrattualizzata in sede di riequilibrio che vanno impiegati per pagare i debiti pregressi. Se non si devono pagare, attendiamo la determina del Dirigente che vada a liberare quelle obbligazioni. Sono 626.000 euro dei biscegliesi che hanno accumulato un tesoretto di cui non si conosce ancora la finalità legale legittima. Quelli sono 626.000 euro vecchi, si doveva trattare prima questa cosa. Con me il secondo passaggio non si pagava. Queste fatture a che cosa servono oggi? A che cosa sono servite? Si contesti la prestazione però c'è un altro debito fuori bilancio di 300.000 euro circa che lo portiamo in tutti gli atti e lo formalizziamo in una risposta che viene data sul fondo contenzioso. La raccomandazione a prendere decisioni rapide su queste questioni: contratto, green card ai cittadini e soprattutto debiti fuori bilancio che escano subito in modo chiaro e nitido per la trasparenza amministrativa.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina.

Punto n.2

**N.2 - Interrogazione consiliare urgente in materia di contenzioso con richiesta di risposta scritta.
Prot. 42122 del 27/09/2018 (Consigliere: Spina).**

Presidente Casella

Passiamo al secondo punto. A Lei la parola.

Consigliere Spina

Non vorrò qua chiedere il raddoppio di tempi. Il fatto è molto tecnico, ci sono due aspetti politici fondamentali, una risposta e non ho visto se nell'albo pretorio è stata pubblicata la delibera di adozione del contenzioso quindi questo è il primo problema specifico. Secondo, in questa risposta che mi viene data oggi sul fondo contenzioso si vede con chiarezza un elenco di debiti fuori bilancio tra cui ancora quello dell'igiene urbana che in risposta al secondo punto mi viene prodotto. Io voglio dire, dando una chance di una seconda risposta, la differenza di natura che sussiste tra questo debito che viene accertato, che non viene riconosciuto che sta in un percorso che ha preso la sua strada e gli altri due che ho parlato poco fa sull'igiene urbana. Sul fondo contenzioso non riesco a capire perché non si approvi perché c'è un passaggio in cui il dirigente dice siamo andati avanti nel monitoraggio che ci compete e in questi anni abbiamo fatto parecchi passaggi sul contenzioso. Sono fermi tutti a marzo 2018. Cristo si è fermato ad Eboli. È successo qualcosa nel frattempo. Da marzo 2018 ad oggi non ci sono più adozioni di fondi contenziosi. Il fondo contenzioso serve a monitorare se c'è un equilibrio finanziario, una causa da 2 milioni di euro in un giorno ti cambia l'esito della causa. Noi mandavamo periodicamente agli avvocati a dire: scusa, caro Avvocato, come va la causa? Che probabilità di soccombenza? Mandavamo indietro le lettere perché l'Avvocato scriveva: "Più o meno bene". No, vogliamo sapere. E perdevamo mesi, giorni, perché io condividevo la puntigliosità degli uffici, oggi questo momento di raccordo è venuto meno. Quindi il fondo contenzioso diventa la risposta del Dirigente che dice "Guardate ma l'avete dato troppo alto il fondo contenzioso". Apprezzo questo sforzo di economicità a evitare pubblicazioni, quindi questo sforzo si deve sostanziare nella delibera e lo vogliamo leggere. Adesso voglio vedere il contenzioso di questi anni com'è andato a finire? Quali percorsi sta prendendo? Ci sono percorsi importanti nella città. In sei mesi cambia la storia di un Comune. Le abbiamo vinte tutte fino ad oggi ma stiamo facendo un appello sulla STU del Centro Storico che può produrre serie conseguenze. Basterebbe produrre una relazione tecnica, vogliamo chiedere agli avvocati come sta la situazione? Quindi io spero che presto non si è fatto nel termine semestrale, spero che non si arrivi al bilancio per avere un'altra fotografia dello stato del contenzioso. Se poi è stata approvata la delibera in queste ore ed è in corso di pubblicazione, chiaramente trasformerò questo mio intervento in una richiesta di copia per poterlo verificare, grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina, risponde il Dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Rispondo rimettendo alla relazione che già ho inoltrato insieme al collega Attolico evidenziando quanto già più volte evidenziato nei seguenti passaggi ossia che il provvedimento alla luce dell'istruttoria che era stata fatta in sede di riequilibrio, mostrava una serie di questioni che meritavano attenzione. Attenzione che, dopo diversi passaggi, hanno in effetti determinato una sostanziale modifica riportando i valori a dati più coerenti con quelle che erano le risorse già stanziate in bilancio e per i quali avevamo già proceduto al riconoscimento di debito. In particolare nel prospetto riepilogativo che ho rimesso all'attenzione del Consigliere interrogante, riporta che la previsione iniziale era di un milione sei e cinquantanove in fase di previsione con la delibera 65, in fase di riequilibrio l'ufficio proponeva



CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

con la proposta 185 1.300.000 euro, con la determinazione effettuata con il difetto di istruttoria siamo scesi a 686 781 e 63. Quindi significa che questa attività combinata con l'ufficio finanziario e l'ufficio avvocatura ha determinato una ripesatura dell'accantonamento a rischio nel 2018 così come l'ha rideterminata nel 2019 e 2020. Questo a dimostrazione che il supplemento richiesto non aveva nessun carattere né dilatorio, né di altra natura, ma aveva appunto la volontà di porre chiarezza come il consigliere interrogante poneva, attenzione ai procedimenti e quindi dare giusto peso all'intero degli stessi. Il provvedimento ora è all'attenzione della giunta e non appena sarà deliberato, diventerà atto pubblico e ne avrà contezza chiunque ne abbia interesse a questo. Per cui alla luce di questo si può affermare che gli equilibri derivanti dall'accantonamento al rischio contenzioso sono stabili vengono pesati all'interno del nostro bilancio e mantengono il riequilibrio. Semmai abbiamo evitato una pubblicazione di voce e di risorse e com'è noto all'interno del fondo contenzioso vanno riportati solo i contenziosi pendenti, ossia quelli per i quali il giudizio non si è ancora concluso evidentemente eliminando quelli conclusi che era stata l'obiezione nostra all'inizio con la mia prima nota che viene riportata all'interno dell'interrogazione. In merito invece alla seconda questione che viene posta nell'interrogazione riguardo la questione dei debiti fuori bilancio, nella relazione ho riportato l'intera vicenda dei debiti fuori bilancio e quelli che sono stati oggetto dell'intera salvaguardia quindi quelli che erano già approvati alla data del provvedimento, quelli che erano stati già istruiti all'attenzione del Consiglio Comunale e quelli che invece erano stati oggetto del finanziamento all'interno della manovra di salvaguardia e assestamento di luglio. Ho allegato alla stessa le attestazioni che mancavano o che erano pervenute gli ultimi giorni e quindi com'è noto il provvedimento va preparato e depositato giorni prima e non era stato possibile completarlo. Naturalmente le comunicazioni di inesistenza erano state già comunicate e si è proceduto alla salvaguardia. Ultimo passaggio all'interno che riguarda le voci poste all'interno alla manovra di salvaguardia inerente all'igiene urbana io ho specificato che riguardano due situazioni già note all'ente dal 2017 e riguardano i maggiori costi di trasporto oltre i 120 km per quanto riguarda il trasporto alla Manduria Ambienti di Manduria e l'altra questione era il secondo passaggio. Da settembre 2017 noi abbiamo ricevuto via fattura elettronica, fatture del gestore per settembre, ottobre, novembre e dicembre 2017 e abbiamo proceduto ad accantonare risorse per il 2017. L'ufficio non ha ritenuto intanto di respingere le fatture, ma di dar seguito alla liquidazione in quanto ritiene che ci siano spazi all'interni del capitolato di spesa non ancora contrattualizzato per contestare queste fatture. Alle quali per il noto principio di prudenza che è un principio generale di contabilità l'Ente ha postato le risorse e rimane in attesa per il 2017 per svincolare magari quelle risorse. L'unica parte su cui l'ufficio ha ritenuto necessario il riconoscimento è quella relativa al costo del trasporto oltre i 120 km dove l'ufficio ritiene che il concetto sia di distanza e non di percorrenza per cui ha ritenuto apportare al riconoscimento solo una parte della fattura trasmessa da Ambiente 2.0. naturalmente non riconosciuta da Ambiente 2.0 che è il provvedimento a cui faceva riferimento poc'anzi il Consigliere interrogante. Per cui non copre l'intera fattura. In quel provvedimento vengono riconosciute da settembre a dicembre. Naturalmente le fatture sono maggiori la richiesta. In attesa di questo abbiamo aperto dei tavoli tecnici con il soggetto gestore il quale lui ritiene una posizione, noi ne riteniamo un'altra e la posizione è in fase di risoluzione. Nel frattempo da gennaio 2018 in poi la questione non è stata risolta, il concessionario ha continuato a pretendere sebbene ha emesso le fatture ma l'ufficio le ha rigettate nel sistema elettronico ma, la pretesa da parte del soggetto è stata reiterata attraverso note e richieste di pagamento. Per cui non avendole previste all'interno del PEF, della programmazione 18 20, l'ufficio ha ritenuto per il noto principio di prudenza ed integrità del bilancio di inserirle all'interno della programmazione nell'ultimo momento utile che è la salvaguardia e l'assestamento onde consentire: uno di recuperare risorse, due di dar luogo alla verifica delle due questioni poste dall'ufficio e da Ambiente 2.0 per evidenziare quali delle due se siano dovute entrambe o se delle questioni poste ci siano prospettive di riduzione. Ma lo facciamo mantenendo all'interno del sistema finanziario le risorse accantonate. È evidente, come ha già detto il Vice Sindaco che il problema non sarà un problema di debito fuori bilancio o meno, perché il debito fuori bilancio a cui fa riferimento il Vice Sindaco c'è la copertura finanziaria, non ci sarà un problema perché le coperture ci sono, le abbiamo previste. Quello che invece emergerà nel momento in cui ci sarà la contrattualizzazione o la parziale contrattualizzazione avverrà in violazione del 191 commi 1,2 e 3 e inevitabilmente per la parte da gennaio fino a quando non contrattualizzeremo sarà un debito fuori bilancio e verrà in consiglio ad essere riconosciuto ma non con maggiori risorse. Solo perché in violazione di norme giuscontabili. Questo procedimento a cui ho fatto riferimento non aggiunge e non toglie nulla perché questo è il percorso normativo e contabile a cui siamo tutti quanti tenuti a mantenerci. Penso di aver risposto a tutto. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

Presidente Casella

Prego Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Sarò anche qui breve. Quel 626.000 euro riguardano prestazioni già eseguite ma del 2018 per intenderci. Mentre per il futuro si stanno contestando tutte le altre fatture che stanno arrivando? Anche quelle relative ai 626.000 euro? Quindi sono state contestate tutte. Al di là di questo penso che comunque facciamo bene non soltanto a tenere prudenzialmente i 626.000 euro ma anche eventualmente ad incrementarlo quel fondo perché se continua ad incrementarsi quel principio, potrebbe aumentare anche. Rispetto a questa cosa qua prendo atto favorevolmente della volontà rinnovata dell'amministrazione comunale di percorrere la strada della trasparenza del debito fuori bilancio che ci permette di fare un'analisi sul punto. Perché altrimenti sfuggirebbe al controllo del consiglio comunale anche una verifica di quelle che sono state le logiche che poi portano al pagamento di questa questione. L'altro aspetto che non mi soddisfa è che ancora oggi si continui a stare tranquilli senza le attestazioni dei Dirigenti circa gli eventuali altri debiti fuori bilancio soprattutto in materia di igiene urbana. Non vorremmo che uscisse fuori qualche fungo da un momento all'altro che ci portasse o un contenzioso alto o qualche altra questione a turbare gli equilibri di quel bilancio che oggi, bisogna dire la verità, sono fideistici Dottor Pedone e si basano su un'analisi che noi rispettiamo e stimiamo per competenza ma che non possiamo controllare. Non ci sono le attestazioni dei Dirigenti sull'inesistenza dei debiti sui settori che portano per una questione naturale al debito fuori bilancio come l'ufficio tecnico, all'igiene urbana. Se si fosse eliminata questa attestazione avremmo fatto anni più tranquilli nei 10 anni precedenti; l'ansia di non fare debiti fuori bilancio era derivante dal fondo contenzioso dell'attestazione dei Dirigenti. Eliminati questi due orpelli, lunga vita all'amministrazione Angarano ma speriamo che questa lunga vita che noi contribuiremo a dare col nostro apporto che sarà di leale opposizione, speriamo che non produca seri danni alla stabilità del Comune. Bisogna pensare alle future generazioni. Di manovre ardite ne sentiamo, di gestioni allegre abbiamo timore. Quindi ribadisco la necessità che si acquisiscano quelle dichiarazioni e che si adotti quanto prima il fondo contenzioso perché sono i due parametri che permettono di tenere a freno la spesa.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Notavo gli scongiuri del Sindaco al suo augurio di lunga vita all'amministrazione. Va bene.

Punto n.3

N.3 - Interrogazione consiliare urgente in materia di organizzazione del personale con richiesta risposta scritta. Prot. 41012 del 27/09/2018 (Consigliere: Spina).

Presidente Casella

Passiamo al terzo punto. Consigliere Spina a Lei la parola.

Consigliere Spina

Questa interrogazione si è resa necessaria vendo un po' gli uffici comunali negli ultimi mesi. Ho visto molto spesso per quanto io non sono abituato a stare a palazzo di città perché un consigliere comunale oggi può fare benissimo il suo lavoro anche guardando i siti che consentono di tenere tutto monitorato, però quando ci siamo affacciati per qualche esigenza abbiamo trovato l'ufficio personale sguarnito, abbiamo visto le risorse migliori di questa città andare in altri settori, andare via ed è giusto che questo possa essere avvenuto, e guardiamo con difficoltà anche a quelle che sono quelle pulsioni represses anche dei sindacati. Perché i sindacati vedo che scalpitano, non parlano, perché sono rispettosi di questi primi 100 e bonus di giorni che daranno all'amministrazione Angarano. Io ero abituato sempre ad avere un'asticella più alta e quindi mi regolo anche rispetto a quello che abbiamo fatto, è sempre una tensione notevole e cercavamo sempre di mantenere anche una pianificazione sul personale sempre coerente. Quest'anno non riusciamo a capire per esempio che cosa si voglia fare delle graduatorie già in piedi, che si voglia fare di quel piano del personale che non è stato intaccato perché in sede di riequilibrio abbiamo confermato quel piano di personale. Quindi c'è possibilità di fare delle assunzioni a tempo indeterminato, di fare degli scorrimenti, di fare collaborazioni, di attingere dalle graduatorie di altri Comuni. Il Comune non è che deve fare per forza una scelta già imposta, ma deve fare una scelta. Anche qui rinnovo l'invito a scegliere perché stiamo in una situazione deprecabile. Perché se noi diciamo "Il cadavere è in putrefazione" bisogna cercare prima che muoia di andare a risolvere il problema. Perché i cittadini devono poter avere dei servizi. Qui l'amministrazione oggi ha poco personale. Abbiamo dato giustamente supporto al giudice di pace e io sono contento che sia rimasto a Bisceglie. Molti ricorderanno che siamo andati a tirare per i capelli il giudice di pace che era già stato chiuso con decreto che abbiamo fatto con un nostro intervento molto attento abbiamo fatto riportare a Bisceglie perché era stato già definito e ricordo anche la necessità che mi fu data dal Presidente del Tribunale di poter dare un supporto anche strutturale e organizzativo al Giudice di Pace. Così è stato fatto, però abbiamo sottratto una risorsa importante dal personale. Dopodiché io continuo a vedere dei servizi scoperti. Allora in queste circostanze io non riesco a capire perché non si faccia in questo momento anche una pianificazione più coerente con quelle che sono le risorse disponibili ma anche una proiezione futura per quelle che possono essere anche collaborazioni. Sono contento che non abbiate fatto degli errori che si sono fatti in passato come quelli degli interinali che qualche volta hanno dato supporto ma forse non hanno dato stabilità. Io apprezzo la coerenza, dire "la svolta" e fare le stesse cose dell'amministrazione Spina, rimango deluso qualche volta. Dico "E com'è? Ero così bravo io e dicevano che bisognava voltare". Ora bisogna dare atto che non si prendono interinali però non si scorrono neanche le graduatorie. Né indeterminate e né determinate. Ci sono le risorse disponibili e abbiamo una pianificazione già in atto. Dobbiamo aspettare cinque anni per fare un concorso come ne abbiamo fatto uno negli ultimi mesi a tempo di record e abbiamo espletato un concorso nella ripartizione finanziaria. Ma nei cinque anni io mi immagino se programiamo un percorso oggi il Dottor Pedone tra cinque anni concluderà le operazioni. Non penso che possa trovare la forza per andare a definire in tre mesi e a pianificarlo. Presumo che ci vogliamo altri quattro o cinque anni per gli altri concorsi. In questa situazione io sono preoccupato perché tra un anno, due anni, andranno in pensione 20-30 dipendenti. Una generazione che va in pensione, collocamento a riposo. Che sarà di Bisceglie tra due anni? Il Sindaco Angarano chiamerà al telefono "Ma chi viene qui sopra? Non c'è nessuno?". Cosa potrà fare? Possiamo fare una convenzione col Comune di Trani o di Molfetta chiedendo la collaborazione per la gestione dei servizi? È l'unica cosa che potremo fare in futuro. Sono seriamente preoccupato perché stiamo già adesso

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

sotto organico, non stiamo facendo scelte per la pianificazione e spero presto di trovare una pianificazione. Quindi ho visto e ho fatto anche degli appunti, qualcuno che prima in presenza di altri 10, 12 D che stavano al Comune di Bisceglie che avevano una duplice funzione era giustificabile. Oggi abbiamo perso 10, 12 D che sono andati in pensione o trasferiti altrove e non possiamo permetterci un D che possa avere due o tre posizioni da gestire. Una preghiera all'amministrazione a porre attenzione a queste riflessioni che sono invece vitali per i servizi dei cittadini.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Prima di passare la parola al Sindaco, vorrei, se mi consente Sindaco, intanto siamo felici di vedere questo folto pubblico per questi punti all'ordine del giorno e significa che c'è attenzione ed interesse; però vorrei comunicare, per chi non fosse stato presente, che trattasi di interrogazioni quindi se non c'è dibattito e se non vedete che i Consiglieri intervengono, è perché non c'è la possibilità di intervenire. Di solito i consigli comunali sono abbastanza equilibrati nelle risposte sia da parte della minoranza ma anche da parte della maggioranza. Questo per puntualizzare e ringraziarvi della vostra presenza. Prego Sindaco.

Sindaco Angarano

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Spina per le interrogazioni di questa serata che ci danno la possibilità anche di aggiornare il pubblico che è qui presente su queste situazioni che ovviamente non si possono risolvere in tre mesi, però è diritto del Consigliere Spina di porre all'attenzione di un'amministrazione comunale semmai e ove ce ne fosse bisogno. Quella del personale non è una situazione di pulsione repressa da parte dei sindacati che riguardano situazioni degli ultimi mesi, in realtà quella del personale è una situazione che va avanti almeno da un decennio, almeno da quello che mi è stato riferito dagli stessi sindacati che il Sindaco ha voluto incontrare in questi tre mesi già due volte concordando con loro i prossimi futuri passaggi. E devo dire la verità, per la prima volta ma questa perifrasi "per la prima volta" io la sto sentendo tante volte in queste settimane, in questi mesi da parte di tanti interlocutori, per la prima volta i sindacati hanno ottenuto che prima di effettuare qualsiasi iniziativa riguardo il personale ci fosse la pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta a tutto il personale affinché chiunque potesse rappresentare all'amministrazione una propria volontà di cambiare, una propria inclinazione, una propria ispirazione che finora era rimasta sopita e all'interno di un cassetto. Ebbene noi abbiamo già pubblicato nelle scorse settimane una manifestazione di interesse e questa settimana avremo il risultato con le richieste che arriveranno dai dipendenti comunali per la prima volta, mi dicono. Io mi limiterò a riscontrare quanto ha relazionato il Dottor Dell'Olio che conferma di essere da poco tempo ad interim responsabile della ripartizione amministrativa e che quindi ha acquisito la maggior parte delle informazioni riguardanti l'interrogazione direttamente dal personale dipendente preposto al servizio nonché dal Segretario Generale uscente che era già Dirigente della ripartizione amministrativa. E quindi la percentuale media di copertura di posti di organico è in linea con quella degli ultimi anni ed è intorno all'80%. Il piano occupazionale 2018 è stato attuato con le procedure di mobilità volontaria ex articolo 34 bis e si è pronti per l'utilizzo e lo scorrimento delle graduatorie ovvero per l'indizione di concorsi per i posti già programmati. La Dottoressa Angela Sciascia, ad esempio, era in comando presso la Corte dei Conti ormai da tre anni e la mobilità ne consente la sostituzione. Anche la signora Grazia Lopopolo da molti anni condivide il ruolo di capo servizio affari generali con quella di addetta allo staff del Sindaco. Per quanto riguarda la Dottoressa Maria Di Terlizzi sta assicurando il mantenimento dell'organico necessario al funzionamento dell'ufficio del giudice di pace come da impegni assunti dall'amministrazione comunale verso il Ministero di Grazia e Giustizia già dal lontano 2014. Il collocamento a riposo del personale dipendente non dipende da scelte o da logiche dell'Ente ma da disposizioni legislative in materia dei requisiti d'accesso e quindi il ricambio generazionale è un tema che interessa le generalità della pubblica amministrazione. E questa amministrazione non vuole certo arrivare, vista anche la cronaca recente, quella che tutti quanti stiamo seguendo attraverso gli stessi telegiornali delle novità in materia previdenziale dal Governo attuale, sicuramente questa amministrazione non vuole rimanere inerme di fronte a quelli che potranno essere i cambiamenti derivanti da una riforma epocale e cioè quella di mandare in pensione o comunque di attenuare gli effetti della legge esistente. E quindi è nostra intenzione di mettere subito mano per gli anni a venire per quanto riguarda il personale. La situazione logistica degli uffici trova il suo principale elemento di criticità nell'andamento dei lavori di

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018
Dibattito Consiliare

ristrutturazione di Palazzo San Domenico, avviati ormai da tempo. Fortunatamente questi lavori sono in fase di completamento. Il Dirigente precisa inoltre che l'aggiornamento del fabbisogno del personale per il triennio 19-21 sarà sicuramente incluso nel DUP sulla base degli indirizzi dell'amministrazione comunale. Nel mentre troverà il completamento il piano 2018 che ha già portato all'assunzione di due assistenti sociali e dal completamento del concorso di istruttori contabili che si è concluso in questi giorni che risale al 2014 come ha detto lo stesso Consigliere Spina. L'amministrazione comunale fisserà le priorità di intervento assumendo come indirizzo strategico il tendenziale superamento dei rapporti precari di breve durata che sono poi il motivo principale di quelle situazioni di pulsioni repressive dei Sindacati cui si è fatto significativo ricorso negli ultimi anni per privilegiare i rapporti strutturati che diano strutturabilità e regolarità ai servizi. L'assetto organizzativo sarà rivisto per cercare ogni possibile sinergia e miglioramento delle funzionalità dell'Ente in coerenza con il fabbisogno delle reali capacità assunzionali dell'ente stesso. Sarà impegno dell'amministrazione completare al più presto i lavori presso la sede comunale di Via Trento recuperando ampi spazi da assegnare agli uffici così com'è avvenuto all'ufficio di Via Professor Mauro Terlizzi. Sono già in cantiere riunioni per capire come già si può riorganizzare la dislocazione del personale e degli uffici dopo la consegna e senza aspettare la consegna dei lavori della sede comunale di Via Trento. Grazie.

Presidente Casella

La parola a Lei, Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Si, sarò brevissimo nella risposta. Avevo letto quello che ha detto il Sindaco Angarano perché è la relazione scritta del Dirigente Dell'Olio. Mi aspettavo una risposta più politica su quello che si vuole fare. Evidentemente non sono maturate ancora le decisioni e anche qui il tempo stringe perché bisogna prendere entro la fine dell'anno delle decisioni strategiche sul fabbisogno del personale e su dove deve puntare l'amministrazione per dove deve impiegare le proprie risorse per rafforzare alcuni settori. L'auspicio è che lo si possa fare quanto prima, adesso aspettiamo di vedere il nuovo Segretario che è già stato nominato e peccato che non sia qui...ah deve accettare ancora. Quindi c'è un'individuazione. Noi non vogliamo rompere questo schema di riservatezza. Speriamo che i Dirigenti che vengano nominati siano in grado di dare un supporto a quello che è l'apparato burocratico del Comune di Bisceglie. Speriamo anche, voglio farlo come segno di ringraziamento per tutto il lavoro che ha fatto in questi anni e penso di esprimere un pensiero a nome di tutti, speriamo che l'Architetto Losapio ritorni subito nelle sue funzioni perché è una risorsa straordinariamente importante per questo Comune unitamente ad altri Dirigenti ed ognuno fa bene il suo lavoro. Però bisogna pensare a fare la squadra. Oggi non c'è la squadra e bisogna formarla e non dobbiamo perdere tempo. Faccio l'"in bocca al lupo" al Sindaco che possa trovare anche delle intuizioni importanti perché il Comune non sta andando benissimo in questo periodo e il beneficio del primo periodo è un beneficio che potrebbe poi esaurirsi. Capiamo le difficoltà, le abbiamo vissute tutti quanti all'inizio di un mandato, però bisogna muoversi perché oggi stavamo insieme, abbiamo avuto una bella notizia oggi no? Il Presidente della Regione ha detto che l'ospedale di Bisceglie si salvaguarda che non ci saranno problemi e stava dicendo l'esperienza sua di Sindaco che basta un attimo di distrazione e tutto ciò che si costruisce nel tempo un Sindaco lo perde in poche ore. Dobbiamo stare attenti a quella corsa perché è bello crogiolarsi nel Palazzo San Domenico nuovo, nell'ospedale nuovo stamattina, ma è anche poter esprimere in quei momenti un senso di compiacimento per lo sforzo che insieme si è fatto in questi anni per la città di Bisceglie dalle rispettive parti di maggioranza ed opposizione può servire per una distensione politica e per costruire insieme magari qualche cosa di più positivo per la città. Però diamoci da fare perché siamo preoccupati un attimino per l'andamento delle cose.

Punto n.4

N.4 - Interrogazione consiliare urgente in materia di orari di utilizzo degli impianti sportivi con richiesta di risposta scritta. Prot. 42711 del 2/10/2018

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Passiamo alla quarta interrogazione. Consigliere Spina a Lei la parola.

Consigliere Spina

Grazie Presidente, io chiedo che si raddoppi, come avevo preannunciato all'inizio, i tempi di discussione di questa interrogazione nelle forme previste dal regolamento che introdusse la scorsa amministrazione col Presidente Franco Napoletano. Stavo dicendo oggi che è opportuna oggi questa forma snella di consiglio comunale per altro gratuita perché non percepiamo alcun gettone, stiamo qui ad onorare la nostra passione politica. Per le strutture sportive quel senso di compiacimento per quello che si è fatto in questi anni prende il posto nel mio animo un senso un po' di tristezza per le cose che stanno accadendo nella città. Lasciamo stare le questioni dei social network, la gestione delle strutture non può essere affidata a quello che può essere un momento di scelte individuali o personali di qualcuno. Sindaco lo dico a Lei, lo dico all'Assessore Sasso. Abbiamo fatto una commissione col Presidente della Commissione che registrò tutta la buona fede da parte nostra per cercare di trovare una soluzione per fare subito le gare. Questi avvisi pubblici per la gestione delle strutture, quel regolamento che abbiamo voluto insieme oggi è scomodo, viene calpestato. Stanno succedendo litigi tra associazioni, momenti di arroganza ed è una guerra tribale che non è mai accaduta nella città di Bisceglie anche in assenza di regolamento. Perché come fanno tutti i gestori delle strutture sportive, quando ci competeva qualche indirizzo ho sempre detto "Trovate gli spazi importanti soprattutto in coloro che magari hanno una parvenza di non essere di parte politica nostra". Diciamo le cose con concretezza. Si è dato spazio, testimonianze alla mano, proprio alle persone che erano più lontane e questo ha creato una pacificazione. Oggi lo fanno tutti a Bisceglie che le strutture sportive vengono gestite male. Che ci sono litigi, che non ci sono regole, che non ci sono orari, che non c'è un provvedimento per la gestione delle strutture. Gli orari non si conoscono, il regolamento dice che bisogna mettere gli orari fuori alle strutture. Ma che ci perdiamo a dire "Gli orari sono questi"? Cosa ci perdiamo a dire "Si gestisce in questa maniera"? poi vedo improvvisamente che l'indirizzo di fare le gare che sta consacrato nel regolamento del Consiglio Comunale che è un obbligo, viene scavalcato da un'interpretazione che dice "Voglio fare l'affidamento dei servizi di custodia, gestione, manutenzione alle società che ne hanno fatto richiesta" cioè la trattativa privata, cambiando il nome. Io siccome un po' di esperienza l'abbiamo accumulata, dico attenzione a fare questi percorsi arzigogolati che non trovano supporto perché un affidamento di un servizio di manutenzione e custodia si chiama "appalto" e non si può dare a trattativa privata come si sta facendo oramai in parecchie situazioni. Si deve fare attraverso un avviso pubblico. Che poi l'avviso pubblico lo si vada a destinare alle associazioni o ad altro, richiede una questione specifica. Se poi la gestione è alle associazioni delle strutture per la loro gestione autonoma, c'è il regolamento che dice bisogna fare un avviso con questi criteri. È molto semplice, inventarci una cosa nuova mette nevrosi in giro. Associazioni che vengono cacciate dal campo Di Liddo, lo stanno scrivendo tutti perché poi la gente molto spesso in giro lo sta dicendo le cose. C'è un vocio, solo che molti non parlano per timore, per paura, perché non vogliono rogne e fastidi. Ma è giusto gestire le situazioni in questa maniera? E poi il rispetto delle procedure. Noi affermiamo, forti anche di un'esperienza che è stata di questa natura, noi abbiamo una giurisprudenza che si muove in questa logica: quella che quando c'è una questione irrisolta, lo devono fare gli uffici. Addirittura il Sindaco che è un'autorità di ordine pubblico di sanità, quando in passato è andato, è stato messo in dubbio la buona fede del Sindaco che andava a verificare e a controllare. Io ho assistito a delle immagini davvero del Burundi, situazioni davvero sconce. Ho sentito la solidarietà ma non è mai accaduto il regolamento...io non ho mai visto un rapporto così diretto, ma è un consiglio che do. Ci sono i Dirigenti che fanno quelle procedure. Io ho fatto una richiesta: posso avere, sicuramente ci sarà perché sennò sarebbe una cosa clamorosa, il titolo per il rilascio di

quell'immobile? Perché se non c'è il titolo, almeno una lettera del Sindaco. Voglio dare un consiglio tecnico per trovarvi bene. Perché se uno va direttamente, succede quello che nessuno vuole immaginare. Non si può regolare subito il rapporto diretto, sia pure in buona fede. Perché ci sono fatti che prescindono dalla buona fede molto spesso e che si qualificano in senso non positivo a prescindere da quello che uno vuole fare. È una questione innanzitutto di bon ton istituzionale e poi è una questione anche di rispetto delle regole. Io oggi in questa interrogazione chiedo al Sindaco: si vuole rispettare il regolamento? Vogliamo vedere se ci sono le lettere mandate a tutti quanti? Perché io due cose ho appreso ufficialmente questa sera, che tutti quanti devono lasciare presto le strutture, che tutte le convenzioni sono scadute e che tutti sono occupanti abusivi di strutture sportive di Bisceglie. Allora io voglio capire perché uno può stare e l'altro no? Una lettera a tutti l'abbiamo fatta per metterci parte civile come si suol dire? Oppure c'è una voglia di rinnovare la convenzione a qualcuno e ad altri no? Perché questo è vietato. C'è un regolamento che fa un avviso. Certe associazioni stanno dentro perché probabilmente vogliono rimanerci dentro attraverso la partecipazione alla gara. Se poi perdono vanno fuori. E allora io ho trovato due interventi dell'Assessore che si contraddicono: "Dobbiamo fare le gare" e "Presto faremo l'affidamento diretto dei servizi alle società sportive". Spiegare tecnicamente che sono carne e pesce, che sono due mondi diversi, uno del regolamento e l'altro della volontà metafisica di qualcuno, sono due cose diverse. La politica, gli obbiettivi politici si raggiungono attraverso i percorsi e le forme. Poi tutto il resto diventa una situazione da gestire con buon senso. Quindi Sindaco, per evitare speculazioni giornalistiche, poi le associazioni vanno alle opposizioni. Io mi auguro per la mia crescita politica, per la crescita di questi consiglieri di opposizione, mi auguro che i privilegiati siano quelle due o tre associazioni che oggi sorridono e sono contente. Perché regalereste uno spazio politico di consenso nella città a tutti. Io lo dico nell'interesse vostro, avete cinque anni davanti. Dovete mettere delle regole e tenere tutti insieme. Lo sport è pace, dialogo, crescita. Abbiamo creato tante strutture sportive a Bisceglie e oggi ce le stiamo a litigare su quelle strutture che sono di tutta la città. Il PalaCosmai, una struttura così bella abbiamo gestito grazie al basket benissimo in questi anni il Palazzetto dello Sport, il PalaDolmen. Abbiamo fatto palestre nuove, abbiamo ristrutturato strutture sportive nuove, abbiamo fatto quella pista di ciclocross oggi che viene gestita da quella associazione ciclistica Ludobike. Tutte cose comunali che si sono concesse alle associazioni per farle crescere, sorridere. Lo sport ha dato tristezza, paura. "Ho paura perché è venuta da noi", "Ho paura perché mi ha guardato male", "Ho paura perché stiamo subendo questa questione". Sicuramente non è quella la volontà, ma la percezione che viene data è questa, la percezione dell'intimidazione che non può esserci oggi in una città civile, non ci può essere, non ce lo siamo mai permessi in passato. E se lo sto dicendo in questa interrogazione è perché siamo arrivati ad un livello di esasperazione ma che è un livello oggettivo, documentato. Ma stiamo a scherzare? Siamo arrivati veramente a un fatto aberrante. Poi vogliamo prescindere da tutte queste argomentazioni? Avviso, regole, aggiudicazione. E dopo l'aggiudicazione attenzione a chi gestisce queste strutture e come le gestisce. Che diano spazio a tutti. Questo è lo schema. Il regolamento lo volle, come per i contributi...io presenterò un'interrogazione e mi firmerò Angelantonio Angarano, presto lo farò. È una provocazione. Scriverò "Angelantonio Angarano consigliere di opposizione"; sotto, in piccolo, "Spina". Perché porta bene. Perché l'interrogazione che presentò lui la voglio riadottare io e ripresentarla. Sul regolamento sui contributi sportivi che ho visto che è stata dimenticata, io voglio ricordare perché la svolta la voglio fare anche io e quindi quelle interrogazioni le voglio riadottare e riproporre. Perché sicuramente sono frutto di una dimenticanza, non di una cattiva volontà politica. Quando si rivedranno quelle cose sicuramente verranno riproposte, riadottate dall'amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina. Risponde all'interrogazione il Dottor Attolico.

Dottor Attolico

Innanzitutto buonasera al Consiglio Comunale, Assessori, Sindaco. Volevo rappresentare che i verbali del sopralluogo fa riferimento comunque a quanto indicato nella convenzione. Che si è adottata una delibera per rettificare una tariffa della delibera di giunta di settembre ma che soprattutto, come da intese con il Sindaco e con l'Assessore, abbiamo subito verificato la situazione di tutti gli affidamenti e il 15 di ottobre sono partite le indizioni di tutte le gare pubbliche

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 Ottobre 2018

Dibattito Consiliare

per tutti gli impianti sportivi. Ora, così come previsto dall'articolo 8 del regolamento comunale, ci raccorderemo per tutti gli atti di gara con il servizio gare e appalti e quindi andremo a condividere, in virtù del capitolato che abbiamo predisposto con la predisposizione della determina dirigenziale del 15 di ottobre, la possibilità nell'ambito della griglia che è stata definita del canone annuo di intesa con la ragioneria con le tariffe sancite dalla delibera di consiglio, tutti gli atti propedeutici alle gare che sono state indette il 15 di ottobre. Questo è quanto. Per tutti gli impianti sportivi previsti nella delibera che citavo prima. Quindi PalaCosmai, PalaDolmen...è un appalto di servizi con l'indicazione di un canone annuo così com'è stato stabilito aperto a tutti ai sensi dell'articolo 60 del codice degli appalti. Bisogna avere un certo tipo di requisiti così come previsto dal regolamento che è stato approvato a suo tempo. Questo è quanto volevo precisare in virtù della indizione di tutti gli avvisi che abbiamo predisposto in questi giorni proprio per recuperare un percorso dove un certo tipo di attenzione non era stato posto in virtù di quanto era stato indicato dalla delibera di consiglio comunale e di giunta di settembre che ha corretto alcune tariffe.

Presidente Casella

A Lei la parola, Consigliere Spina.

Consigliere Spina

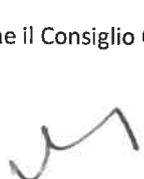
Purtroppo io non riesco a farmi capire e questo è evidentemente è un mio limite. Il regolamento non prevede questa gara, è una gara che stanno facendo fuori regolamento. Lo dico al Segretario oggi facente funzioni, lo dico al Dirigente, al Sindaco, all'Assessore: fuori legge, fuori regolamento non si può andare. Prende e mutuare esperienze di altri Comuni che sono frutto dell'assenza regolamentare in tema della gestione di strutture sportive come quella delibera è un errore madornale. Si deve passare attraverso il regolamento che è previsto in modo chiaro. Ci sono le regole e i criteri. Se è scomodo il regolamento non fate una violazione di legge. Oggi lo dicevo alla Provincia: per coprire un abuso si fa un falso, è un modo aberrante di amministrare le cose della città. Io dico, se non vi piace quel regolamento revocate quella delibera. Abbiate il coraggio di dire che quel regolamento che abbiamo voluto tutti insieme non era un regolamento che poteva rendere elastica la gestione delle strutture sportive. È un regolamento chiaro, preciso, nitido, non offre ambiguità. Perché lo dobbiamo disattendere oggi? Le associazioni che hanno più tesserati, più titoli sportivi prendono la struttura e quelli la danno poi a tariffa ad altri soggetti. Ma fare un appalto di pulizie come farà un'associazione...dobbiamo nascondere un appalto di manutenzione di pulizie in questa maniera? Ma stiamo a scherzare? Attenzione a quello che si delibera e che si fa. Io capisco che non è facile, ma attenzione. Io, Segretario, ti consegno oggi il corpo di un reato. Ti do questa che è frutto della cattiva gestione di questi mesi dell'amministrazione comunale. È frutto della sperequazione che si sta facendo nella città. Non so dove andiamo con questo corpo del reato.

Presidente Casella

Lei me lo consegna e io lo passo a chi di dovere. Sono d'accordo. Bene, credo che il Consiglio Comunale possa ritenersi concluso. Grazie a tutti, al prossimo consiglio comunale. Buona serata.



Il Presidente Giovanni Casella



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. Angelo Pedone)

Il Segretario